

Comune di CAPANNORI

Provincia di Lucca

Parere dell'Organo di revisione

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Dr. Marco Neri

Dr. Paolo Buchignani

Rag. Patrizia Del Papa

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2010
- A. Bilancio di previsione 2011
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2011

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2011–203

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dr. Marco Neri, Dr. Paolo Buchignani, Rag. Patrizia Del Papa, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 4 marzo 2010 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in via definitiva in data 28 gennaio 2011 lo schema del bilancio di previsione (preceduto nei giorni anteriori da bozze del documento e relativi allegati), approvato dalla giunta comunale in data 28 gennaio 2011 con delibera n. 14 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2011/2013;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2009;
 - le risultanze del bilancio dell'esercizio 2010 (al 30/6) della "Capannori Servizi Srl", società "in house" costituita per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2011, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
 - prospetto delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetti delle riduzioni di spese previste in ottemperanza al disposto degli artt.6 e 9 del DL n.78 – L. n.122/2010;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2010 la delibera n. 56 del 27/9/2010 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- i debiti fuori bilancio per € 14.776,84 relativi assenza esecutiva sono stati riconosciuti legittimi ai sensi dell'art.194 Tuel con deliberazione consiliare n.28 del 29/4/2010 con copertura finanziaria mediante utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio 10290 "spese per la tutela delle ragioni del comune" e per € 55.848,40=, anch'esso derivante da sentenza esecutiva a carico dell'Ente, sono stati riconosciuti legittimi con deliberazione consiliare n.65 del 25/11/2010 con copertura finanziaria mediante utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio 10820 "debiti fuori bilancio";
- non sono emerse passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art.77 bis, del DL 112 – L. 133/08 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 del DL 112 – L. 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2010 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2009 (che, si ricorda, ammonta ad € 538.528,54, di cui per € 18.234,15 destinato a fondi per finanziamento spese in c/capitale e per € 520.294,39 a fondi non vincolati).

Dalle comunicazioni ricevute non risultano ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Per quelli già riconosciuti e finanziati si rinvia a quanto sopra riferito.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

Si ricorda che il sottoscritto organo di revisione, in occasione del parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsionale esercizio 2010, ha precisato che il principio di prudenza richiede che sia compiuta una valutazione del rischio di passività potenziali connesso alle azioni giudiziarie promosse nei confronti dell'Ente, per cui nel rendiconto dell'es.2010 è necessario che sia tenuto conto dell'importo corrispondente alle eventuali passività stimate dall'Ufficio legale.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2010, sulla base di quanto precede, risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2011

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 1, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	12.354.000,00	Titolo I: Spese correnti	29.912.586,11
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	11.637.922,84	Titolo II: Spese in conto capitale	27.841.818,63
Titolo II: Entrate extratributarie	8.383.163,27		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	27.479.318,63		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	13.700.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	15.800.000,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	12.900.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	12.900.000,00
<i>Totale</i>	<i>86.454.404,74</i>	<i>Totale</i>	<i>86.454.404,74</i>
Avanzo di amministrazione 2010 presunto		Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>86.454.404,74</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>86.454.404,74</i>

2. Verifica equilibrio corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	12.354.000,00		
Entrate titolo II	11.637.922,84		
Entrate titolo III	8.383.163,27		
Totale entrate correnti		32.375.086,11	
Spese correnti titolo I		29.912.586,11	
Differenza parte corrente (A)			2.462.500,00
Quota capitale amm.to mutui		3.400.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00	
Totale quota capitale (B)			3.400.000,00
Differenza (A) - (B)			-937.500,00

Tale differenza negativa è così finanziata:

- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	937.500,00
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	937.500,00

Il contributo per permesso da costruire e relative sanzioni, previsto al titolo IV delle entrate, è destinato al finanziamento per le spese correnti di manutenzione ordinaria del patrimonio per una percentuale del 25% e per il rimanente 50% al finanziamento di altre spese correnti.

La possibilità per gli enti locali di destinare tali proventi alla copertura di spese correnti è stata prorogata dal D.L. "milleproroghe" (DL n. 225/2010) al 31 marzo p.v., salvo ulteriore proroga al 31 dicembre p.v. che viene affidata ad eventuali interventi successivi, in mancanza dei quali l'ente ha comunque imputato la quota destinabile alla parte corrente in misura proporzionale a detti proventi fino al 31 marzo p.v., come illustrato dal Responsabile del Servizio finanziario nella sua relazione tecnica.

Il Collegio prende atto che la previsione d'entrata per i c.d. "oneri di urbanizzazione" ammonta globalmente a € 5.000.000,00= (nell'anno 2010 l'importo previsionale iniziale era di € 6.500.000,00= e quello assestato finale di € 5.500.000,00=) e sottodinea, come affermato nella sua relazione anche dal Responsabile del Servizio finanziario, la necessità di un attento e costante monitoraggio di tale posta contabile, data la sua dimensione e la sua specifica destinazione, e la necessità di tenere costantemente aggiornato il Collegio stesso

Lo squilibrio di parte corrente presenta le seguenti incidenze sulle spese correnti (nella seconda ipotesi allargate a ricomprendere la quota capitale dei mutui da rimborsare nell'esercizio):

Incidenza dello squilibrio sulle spese correnti

sbilancio di parte corrente	937.500,00
spese correnti titolo I	29.912.586,11
	3,13%
spese correnti titolo I	29.912.586,11
rimborso quota capitale mutui	3.400.000,00
	33.312.586,11
	2,81%

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	6.240,00	6.240,00
Per fondi comunitari ed internazionali	16.000,00	16.000,00
Per fondo ordinario investimenti	6.818,63	6.818,63
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.000.000,00	1.000.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	100.000,00	100.000,00
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	9.000,00	9.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	650.000,00	650.000,00
Per sanz.amm.cds anni preced.e sanz.altre violaz.amm.ve	100.000,00	100.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	1.300.000,00	1.300.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2011 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:.

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	937.500,00	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	700.000,00	
- canoni concessori pluriennali	620.000,00	
- sanzioni al codice della strada	650.000,00	3.000,00
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati	150.000,00	
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		2.500,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		301.200,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre	210.000,00	110.000,00
Totale	3.267.500,00	416.700,00
Differenza		-2.850.800,00

Gli oneri straordinari della gestione corrente si riferiscono a:

<i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	Spese
10875 - Rimborsi Ici e Tarsu	180.000,00
12475 - Spese liquidazione Aeroporto Lucca-Tassignano	61.200,00
11040 - Interventi urgenti sul patrimonio per danni subiti e da rimborsare	60.000,00
Totale	301.200,00

Nella voce *altre* sono incluse le seguenti poste contabili:

<i>Altre entrate/spese straordinarie</i>	Entrate	Spese
30360 0 - Introiti diversi straordinari	100.000,00	
30380 0 - Rimb.ass.e div.per danni patrimoniali (U.11040)	60.000,00	60.000,00
30368 0 - Rimborso demolizione opere abusive (S. 10936)	50.000,00	50.000,00
Totale	210.000,00	110.000,00

Il Collegio osserva che l'utilizzo di entrate eccezionali e straordinarie per la copertura di spese correnti ripetitive, in misura percentualmente rilevante rispetto alle entrate ordinarie ed alle spese correnti costituisce motivo di preoccupazione circa la stabilità dell'equilibrio corrente (si ricorda che la Corte dei Conti – Sez. Reg.di controllo per la Toscana nella relazione sulla sana gestione di bilancio dell'Ente in riferimento all'esercizio 2007, approvata con delibera n.76 del 9.9.2008, ebbe ad individuare nell'8% delle spese correnti il limite al di sopra del quale il ricorso a entrate straordinarie rappresenta sintomo di disagio gestionale. In tale occasione fu altresì individuata nel 30% delle entrate ordinarie la soglia al di sopra delle quali il ricorso ad entrate straordinarie per la costruzione dell'equilibrio di parte corrente è da considerare con preoccupazione circa la stabilità dell'equilibrio così determinato).

Nella fattispecie emergono le seguenti incidenze:

Incidenza entrate straordinarie su spese correnti

entrate di carattere straordinario	3.267.500,00	
- a detrarre:		
quota ricorrente sanzioni cds (da rendiconto 2009)	-444.150,00	
proventi straordinari a copertura spese eccezionali di c.s.	-110.000,00	2.713.350,00
spese correnti titolo I		29.912.586,11
		9,07%

Incidenza entrate straordinarie su entrate ordinarie

entrate di carattere straordinario		3.267.500,00
tot.entrate titolo I-II-III	32.375.086,11	
- entrate straordinarie correnti	-2.330.000,00	
entrate di carattere ordinario		30.045.086,11
		10,88%

Si precisa, ai fini del raffronto con le misure indicate dalla Corte dei Conti, che questa considera ulteriori risorse contabilizzate nel titolo III, quali i proventi derivanti dalla concessione dei loculi ed i proventi per sponsorizzazione, con l'avvertenza però che solo la componente fluttuante e non ricorrente delle varie entrate è da considerare straordinaria.

Anche se l'utilizzo delle entrate straordinarie in esame è da considerare legittimo, in quanto consentito dalla legge, e pur nella consapevolezza delle difficoltà in cui gli enti locali si trovano ad operare per effetto dei tagli ai trasferimenti erariali operate nelle manovre economiche da ultimo succedutesi, il Collegio raccomanda di porre in essere comportamenti volti alla progressiva eliminazione della dipendenza da risorse eccezionali per il conseguimento dell'equilibrio corrente, mediante l'ampliamento delle entrate proprie ordinarie ed il contenimento delle spese correnti, tanto più che appare chiara l'intenzione del governo di non continuare a consentire "sine die" l'utilizzo a tal fine di una notevole parte (attualmente il 75%) dei proventi da concessioni edilizie, come insegna la vicenda della proroga dell'utilizzo di tali entrate per l'anno 2011, che il decreto milleproroghe ha disposto, come detto, solo per tre mesi.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2010 presunto	0,00	
- avanzo del bilancio corrente	100.000,00	
- alienazione di beni	3.600.000,00	
- altre risorse	5.735.000,00	
Totale mezzi propri		9.435.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	1.000.000,00	
- devoluzione mutui contratti in es.preced.	300.000,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- aperture di credito	0,00	
- contributi comunitari	0,00	
- contributi statali	6.818,63	
- contributi regionali	1.000.000,00	
- contributi da altri enti	100.000,00	
- altri mezzi di terzi	16.000.000,00	
Totale mezzi di terzi		18.406.818,63
TOTALE RISORSE		27.841.818,63
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		27.841.818,63

Si precisa che nella voce “altri mezzi di terzi” sono compresi mutui depositati su conto fruttifero per € 10 milioni. Di seguito si fornisce il riepilogo degli impieghi di cui al titolo II della spesa:

Investimenti	17.741.818,63
Interventi urgenti finanziati con avanzo economico (risp.sp.corr.es.)	100.000,00
Mutui depositati su conto infruttifero	10.000.000,00
Totale	27.841.818,63

Non è stato iscritto in bilancio alcun presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2010.

Il Collegio fa presente che, essendo buona parte della spesa d'investimento finanziata da risorse proprie e trasferite da terzi, si rende necessario realizzare costantemente uno stretto collegamento tra i tempi di esecuzione dei singoli interventi di spesa ed i tempi di accertamento delle entrate, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità, come precisato anche dal Responsabile del Servizio finanziario nella sua relazione.

In materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni si ricorda che l'art. 9 DL n.78 – L.n.102/09, al fine di prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha stabilito l'adozione da parte delle amministrazioni pubbliche delle opportune misure organizzative (l'Ente ha provveduto a tale adozione con deliberazione n.322 del 29.12.2009 della Giunta comunale) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nonché l'obbligo per il funzionario che adotta provvedimenti comportanti impegni di spesa di accertare preventivamente la compatibilità dei programmi di pagamento con i relativi stanziamenti e con le regole di finanza pubblica (con delibera n.120/2010 della Corte dei Conti – Sez.Reg.Contr.delle Puglie è stato affermato che il rispetto del citato art.9 richiede un bilancio di cassa in cui prevedere le somme che si ritiene di incassare e di pagare, limitato agli investimenti, in relazione ai cronoprogrammi allegati ai progetti esecutivi). Si segnala, inoltre, che l'art.31 del DL n.78 – L. n. 122/2010 al comma 1-bis, mediante aggiunta dell'art.28-quater al DPR n.602/73, ha previsto la possibilità di compensare i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti degli enti locali con le somme dovute a seguito d'iscrizione a ruolo, previa acquisizione della certificazione del credito dall'ente debitore, che sarà quindi tenuto a versare all'agente della riscossione l'importo certificato entro 60 giorni dal termine indicato, pena la riscossione coattiva nei confronti dell'ente medesimo. Per l'operatività di quest'ultima disposizione dovrà essere emanato apposito decreto attuativo, anche al fine di garantire il rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica.

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	13.554.000,00	
Entrate titolo II	9.683.422,84	
Entrate titolo III	8.757.948,27	
Totale entrate correnti		31.995.371,11
Spese correnti titolo I		28.495.371,11
Differenza parte corrente (A)		3.500.000,00
Quota capitale amm.to mutui		3.500.000,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		3.500.000,00
Differenza (A) - (B)		0,00

ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	13.554.000,00	
Entrate titolo II	9.683.422,84	
Entrate titolo III	8.757.948,27	
Totale entrate correnti		31.995.371
Spese correnti titolo I		28.495.371,11
Differenza parte corrente (A)		3.500.000
Quota capitale amm.to mutui		3.500.000,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		3.500.000
Differenza (A) - (B)		0

In riferimento al bilancio pluriennale, si osserva che i due esercizi successivi del triennio (che presentano i medesimi dati prospettici) evidenziano le seguenti variazioni rispetto le previsioni elaborate per l'anno 2011:

<i>Entrate correnti</i>		Prev.2011	Prev.2012-13	Variazione
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	12.354.000,00	13.554.000,00	1.200.000,00
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	11.637.922,84	9.683.422,84	-1.954.500,00
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	8.383.163,27	8.757.948,27	374.785,00
		32.375.086,11	31.995.371,11	-379.715,00
<i>Spese correnti</i>				
01 -	Personale	11.561.932,00	11.536.242,00	-25.690,00
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	2.259.250,00	2.096.180,00	-163.070,00

03 -	Prestazioni di servizi	9.390.459,80	8.778.907,80	-611.552,00
04 -	Utilizzo di beni di terzi	113.000,00	67.520,00	-45.480,00
05 -	Trasferimenti	2.949.670,00	2.638.670,00	-311.000,00
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	2.200.000,00	2.024.000,00	-176.000,00
07 -	Imposte e tasse	920.173,92	928.994,92	8.821,00
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	301.200,00	210.000,00	-91.200,00
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	50.000,00	50.000,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	166.900,39	164.856,39	-2.044,00
		29.912.586,11	28.495.371,11	-1.417.215,00
				-1.037.500,00

Dal prospetto che precede emerge che l'ente nel biennio successivo conta di affrancarsi dalla dipendenza dei proventi per permessi da costruire nel finanziamento delle spese correnti (che, come detto, nel 2011 sono destinati a tale finalità per € 937.500,00=) mediante una manovra composita incentrata sulla riduzione delle spese correnti per oltre € 1.417 mila, a fronte di una riduzione di entrate correnti per circa € 380 mila (che a loro volta derivano principalmente dai maggiori tagli dei trasferimenti rispetto all'incremento stimato delle risorse proprie per entrate tributarie ed extra.tributarie).

L'assunzione dei medesimi dati prospettici per il biennio 2012 – 2013 rappresenta una semplificazione che non potrà trovare riscontro nella realtà, per cui si invita ad una maggiore precisione nelle previsioni.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (quali il piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare) e rinnova la raccomandazione di formalizzare il piano generale di sviluppo dell'ente (che costituisce strumento di programmazione di mandato) ai sensi degli articoli 165, comma 7, e 46, comma 3, del Tuel

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2010.

Lo schema di programma è stato pubblicato per (almeno) 60 giorni consecutivi dal 21/10/2010 (deliberazione G.M. n. 215 dell'8/10/2010, pubblicata dal 21/10/2010).

Si rileva che nel bilancio di previsione 2011, nel titolo II della spesa sono previsti investimenti difforni dal predetto schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici; tali variazioni dovranno essere preventivamente approvate con delibera del Consiglio comunale, da allegare alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2011 e del bilancio pluriennale 2011/2013.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1, della legge 449/1997 è stata approvata con specifico atto della Giunta comunale n.266 del 22/12/2010, avente ad oggetto l'approvazione del programma del fabbisogno del personale per il triennio 2010-2012. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere di cui al verbale n.32 in data 22/11/2010 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2011/2013, come desumibile dal programma come sopra approvato, rispetto al fabbisogno dell'anno 2010 prevede l'assunzione nel 2011 a tempo indeterminato di n.4 ex dipendenti dell'Ente tabacchi italiani ai sensi dell'art. 9 DL n.78 – L. n. 122/2010 e l'assunzione obbligatoria di n. 2 dipendenti ai sensi della L. n. 68/99 (non sono previste assunzioni nel 2012, mentre l'anno 2013 non ha formato ancora oggetto di programmazione), tenendo conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557, della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo	Note
2009	10.669.503,15	dato consuntivo
2010	10.538.677,26	dato previsionale
2011	10.538.676,00	limite massimo di spesa
2012	10.538.675,00	limite massimo di spesa
2013	10.538.674,00	limite massimo di spesa

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011
intervento 01	12.003.231,76	12.022.845,66	11.561.929,70
intervento 03		6.000,00	6.000,00
irap	644.055,00	645.848,90	630.336,34
altre spese del personale	29.142,04	53.657,96	75.000,00
spese escluse	-2.006.925,65	-2.189.675,26	-2.157.110,69
totale spese di personale	10.669.503,15	10.538.677,26	10.116.155,35
spese correnti	31.045.924,50	32.593.699,69	29.912.586,11
incidenza sulle spese correnti	34,37	32,33	33,82
popolazione residente al 31/12	45.884	45.884	45.884
rapporto spese/popolazione	23.253,21	22.968,09	22.047,24

Considerato il seguente organico attuale e previsionale si procede ad indicare il rapporto tra dirigenti e dipendenti a tempo indeterminato:

<i>Dipendenti</i>	<i>numero</i>
art.90	5
art.110	5
dirigenti	4
segretario	1
dipendenti	292
	307
piano occupazionale 2011	13
	320

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti attuale è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	<i>n.</i>	297
dirigenti (compreso segretario)	<i>n.</i>	6
<i>Percentuale</i>		1,68%

Il medesimo rapporto tenendo conto del piano previsionale 2011 diventa il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	<i>n.</i>	310
dirigenti (compreso segretario)	<i>n.</i>	5
<i>Percentuale</i>		1,61%

L'organo di Revisione ha accertato, nell'esprimere il proprio parere in merito all'ipotesi di accordo decentratato quadriennio normativo 2006/2009 annualità economica 2009 – area della dirigenza” nonché all'ipotesi di contratto decentratato annualità economica 2010 – personale non dirigente”:

- che gli istituti contrattuali previsti sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.67, comma 9, del DL 112 – L. 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con i vincoli di bilancio;
- la compatibilità dei vincoli derivanti dall'applicazione di norme di legge ed in particolare delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs 150/2009.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali (da completare con l'indicazione dei dati relativi all'economia insediata nel territorio, nello spazio a tal fine riservato al paragrafo 1.4);
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi (che sono associati alle unità organizzative di primo livello), rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare (mediante rinvio alla dotazione organica associata ai vari servizi),
 - le risorse strumentali da utilizzare (mediante rinvio alle risorse in dotazione ai servizi interessati);
- e) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici (tenendo conto della variazione da approvare come sopra rilevato);
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) nell'apposita sezione 4 i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte, realizzati sono indicati sinteticamente in una tabella, nella quale con riferimento ai programmi e corrispondente funzione è riportata la spesa complessivamente impegnata ed i pagamenti eseguiti;

- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

Nel complesso, però, il contenuto dello schema della relazione previsionale e programmatica non risulta significativamente variato rispetto quello che, per l'esercizio 2007, ha formato oggetto di rilievi nella menzionata relazione della Corte dei Conti – Sez. Reg.di controllo per la Toscana, che pertanto devono essere riproposti, con particolare riguardo alle limitate informazioni riguardanti l'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte, che non consentono la valutazione dello stato di realizzazione degli interventi, le indicazioni sul loro effettivo stato di attuazione e sui tempi di completamento dei lavori nonché alla esplicitazione degli indirizzi nei confronti degli enti partecipati, affidatari dell'esercizio di pubblici servizi, le cui politiche aziendali sono sottoposte all'influenza dell'ente

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011-2012 e 2013. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il meccanismo di calcolo è stato modificato dalla legge di stabilità 2011 (L. n.220/2010), che all'art.1, commi 88 – 106, stabilisce le nuove modalità di calcolo e prevede con elencazione tassativa le ipotesi di esclusione di alcune voci di spesa e di risorse. Sinteticamente, dal 2011 ad ogni ente è posto un duplice obiettivo, quello definito *strutturale*, uguale per tutti, che impone il pareggio del saldo finanziario di competenza mista, ed un obiettivo *specifico*, che si determina in tre momenti (ogni ente, in un primo momento, quantifica il proprio obiettivo sulla base della media triennale 2006/2008 delle spese correnti, applicando le percentuali fissate dalla norma, l'importo così ottenuto deve essere neutralizzato del taglio dei trasferimenti erariali disposto dall'art.14, comma 2, del DL 78 – L.122/2010; successivamente, per l'anno 2011, l'obiettivo è rettificato per essere avvicinato a quello calcolato sulla base delle vecchie regole, calcolando la differenza che deriva dal confronto tra il nuovo ed il vecchio obiettivo; se la differenza è positiva l'obiettivo viene ridotto del 50% dello scostamento, in caso di differenza negativa, invece, l'obiettivo viene incrementato del 50% della stessa). Infine, limitatamente all'anno 2011, con Dpcm saranno stabilite ulteriori misure correttive al fine di tenere conto delle spese per interventi imposti da impegni internazionali e per una più equa distribuzione del contributo degli enti alla manovra economica e delle differenze derivanti dalla variazione della regola di calcolo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	28.353.070,98	
2007	30.467.199,47	
2008	30.790.374,00	29.870.214,82

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media 2006/2008	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2011	29.870.214,82	11,4	3.405.204,49
2012	29.870.214,82	14	4.181.830,07
2013	29.870.214,82	14	4.181.830,07

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2011	3.405.204,49	1.089.298,28	2.315.906,21
2012	4.181.830,07	1.815.497,00	2.366.333,07
2013	4.181.830,07	1.815.497,00	2.366.333,07

4. rideterminazione obiettivo per l'anno 2011

B	nuovo obiettivo da conseguire	2.315.906,21	
C	differenza (A-B)	-551727,7191	
D	50% della differenza (C*50/100)	-275863,8595	
E	obiettivo anno 2011	2.315.906,21	
F	decurtazione differenza (E-D)	2.040.042,35	obiettivo 2011 rideterminato

Dal prospetto allegato al bilancio ai sensi dell'art.77 bis, comma 12, del DL n.112 – L.n.133/08 gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2011	2.040.042,00	2.040.042,00
2012	2.366.333,00	2.366.333,00
2013	2.366.333,00	2.366.333,00

Il Collegio raccomanda che le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II siano attentamente monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2011

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2011, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate (in riferimento alle quali sono state acquisite informazioni e documentazione dall'Ente e si è altresì tenuto conto della illustrazione fornita dal Responsabile del Servizio finanziario nella sua relazione tecnica).

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2009	2010	2011
I.C.I.	6.805.150,61	6.900.000,00	7.000.000,00
I.C.I. recupero evasione	795.912,21	650.000,00	700.000,00
I.C.I. anni precedenti	174.059,82	130.000,00	150.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	344.886,51	385.000,00	385.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	736.231,77	735.000,00	735.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	724.783,78	793.141,61	793.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
Categoria 1: Imposte	12.081.024,70	12.093.141,61	12.263.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	70.000,00	20.000,00
Tassa ammissione concorsi	0,00	1.000,00	1.000,00
Categoria 2: Tasse	0,00	71.000,00	21.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	48.954,94	70.000,00	70.000,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	48.954,94	70.000,00	70.000,00
Totale entrate tributarie	12.129.979,64	12.234.141,61	12.354.000,00

Dal 29/5/2008, è sospesa la possibilità di aumentare le aliquote e tariffe dei tributi locali ad eccezione della Tarsu.

Categoria 1 - Imposte

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito dell' Ici ordinaria, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 7 milioni, con conseguente variazione rispetto alla previsione definitiva 2010 ed al rendiconto 2009 nelle misure di seguito evidenziate:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
ICI ordinaria	100.000,00	1,45%	194.849,39	2,86%

Il minor gettito per abolizione del tributo sull'abitazione principale è stato quantificato in € 2294.087,54= sulla base della certificazione trasmessa entro il 30 aprile 2009 al Ministero dell'Interno.

Tale minor gettito è compensato per pari importo dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali.

Le variazioni rispetto al 2010 sono attribuibili a:

- immobili non dichiarati o con classamento non coerente (art. 1, comma 336 legge n. 311 del 30/12/2004, finanziaria 2005);
- esenzione per immobili associazioni del terzo settore o connessi a finalità religiose o di culto (art.7, comma 2/bis legge 248/2005);
- immobili condonati;
- aumento base imponibile per nuovi fabbricati ed aree fabbricabili;
- diminuzione per stralcio aree fabbricabili come da nuova variante al regolamento urbanistico;
- recupero evasione a seguito di accertamento;
- nuova normativa fabbricati rurali ed ex rurali (art. 42 bis, legge 244/07).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dal recupero dell'evasione è previsto nelle misure indicate nel prospetto che segue, nel quale sono altresì evidenziate le variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed al rendiconto 2009:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
I.C.I. recupero evasione	50.000,00	7,69%	-95.912,21	-12,05%
I.C.I. anni precedenti	20.000,00	15,38%	-24.059,82	-13,82%

L'ente ha provveduto a norma dell'art.31, comma 19, della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese è prevista la somma di € 180 mila per eventuali rimborsi di imposta.

Il Collegio, preso atto che la previsione complessiva di entrata per ICI ammonta a € 7.850.000,00=, sottolinea la necessità, in considerazione della sua dimensione, di un attento e costante monitoraggio di tale posta contabile, tenendo informato il Collegio stesso.

Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione 2011 per l'imposta sulla pubblicità, pari a € 385.000,00=, viene posta a confronto, nel prospetto che segue con la previsione definitiva 2010 e con l'accertamento risultante dal rendiconto 2009, evidenziando le relative variazioni:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
Imposta sulla pubblicità	0,00	0,00%	40.113,49	11,63%

La previsione di entrata è stata determinata sulla base delle tariffe deliberate ai sensi del D.Lgs n.507/93 e tenendo conto dell'abolizione dell'imposta sulle insegne di superficie complessiva fino a 5 mq disposta dall'art.10 della Legge finanziaria 2002 (L.n.448/2001), aumentando di conseguenza per il minor gettito i trasferimenti erariali.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha confermato per l'anno 2011 l'aliquota dello 0,50% e la soglia di esenzione, pari a € 14250,00=.

Il gettito, previsto in € 2.500.000,00=, è stato determinato con le stesse modalità applicate per l'anno 2010, sulla base dei dati relativi all'imponibile Irpef presenti sul sito internet del Ministero dell'Interno. E' stata mantenuta la stessa misura della previsione definitiva 2010, corrispondente altresì all'accertamento di entrata risultante dal rendiconto 2009.

Compartecipazione al gettito Irpef.

La previsione 2011, pari a € 793 mila, viene posta a confronto, nel prospetto che segue con la previsione definitiva 2010 e con l'accertamento risultante dal rendiconto 2009, evidenziando le relative variazioni:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
Compartecipazione I.R.P.E.F.	-141,61	-0,02%	68.216,22	9,41%

La compartecipazione Irpef si è ridotta nel tempo dal 6,5% del 2006 allo 0,69% del 2007; la Legge finanziaria 2007 (L.296/06) ha stabilito l'aliquota allo 0,75% a decorrere dal 2008. Contemporaneamente i fondi ordinario e perequativo sono variati di pari importo e segno opposto, con un movimento finanziario complessivamente pari a zero.

L'atteso incremento del gettito rispetto il rendiconto 2009 (+ 9,41%) è correlato all'aumento registrati nella popolazione soggetta alla contribuzione.

Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica

La previsione 2011, pari a € 735 mila, è confermata della previsione definitiva 2010 e sostanzialmente dell'accertamento risultante dal rendiconto 2009. Tale posta contabile è in funzione dei consumi energetici registrati nel territorio comunale e pertanto il Collegio invita ad un suo attento monitoraggio.

Categoria II - Tasse

Tassa rifiuti anni precedenti/recupero evasione

L'Ente da tempo (delibera consiliare n.10 del 20/2/2001) ha introdotto la Tariffa Igienico Ambientale (Tia) in luogo della Tassa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu), affidando l'applicazione e la riscossione della Tia alla società partecipata "Ascit Servizi Ambientali Spa".

La posta contabile in oggetto si riferisce al recupero della Tarsu degli anni precedenti in riferimento al recupero forzoso ed al contenzioso tributario in essere. Di seguito si evidenzia la variazione della previsione di gettito 2011 rispetto alla previsione assestata 2010 ed al rendiconto 2009

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
Tassa rifiuti/recupero evasione	-50.000,00	-71,43%	12.754,54	176,03%

L'incremento rispetto il rendiconto 2009 (+ 176,03%) è in realtà in buona parte ascrivibile ad un mutamento di imputazione contabile (in precedenza vi era allocazione al capitolo 10040).

Categoria III – Tributi speciali e altre entrate proprie

Diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione 2011, pari a € 70 mila, viene posta a confronto, nel prospetto che segue con la previsione definitiva 2010 e con l'accertamento risultante dal rendiconto 2009, evidenziando le relative variazioni:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
Diritti sulle pubbl.affissioni	0,00	0,00%	21.045,06	42,99%

Il gettito viene determinato sulla base delle tariffe deliberate a norma del D.Lgs. n. 507/93 e tenendo conto dell'andamento storico medio

TITOLO II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
Categ.1 - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	9.590.687,18	8.899.847,18	8.014.062,84
Categ.2 - Contributi e trasferimenti correnti della Regione	732.235,70	1.824.620,00	3.401.620,00
Categ.3 - Contributi e trasferimenti della Regione per funz.deleg.	0,00	4.680,00	6.240,00
Categ.4 - Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	15.280,87	6.000,00	16.000,00
Categ.5 - Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	70.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale entrate da trasferimenti	10.408.203,75	10.935.147,18	11.637.922,84

Nel prospetto che segue si riportano le variazioni delle previsioni 2011 in rapporto alle previsioni assestate 2010 ed al rendiconto 2009:

	Variaz.rispetto prev.def.va 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
Cat.1 - Contributi e trasferim.correnti dello Stato	-885.784,34	-9,95%	-1.576.624,34	-16,44%
2. Contributi e trasferim.correnti della Regione	1.577.000,00	86,43%	2.669.384,30	364,55%
3. Contrib.e trasf..della Regione per funz.deleg.	1.560,00	33,33%	6.240,00	
4. Contr. e trasf. da parte di org. Com.e internaz.	10.000,00	166,67%	719,13	4,71%
5. Contr. e trasf. correnti da altri enti sett.pubbl.	0,00	0,00%	130.000,00	185,71%
Totale	702.775,66	6,43%	1.229.719,09	11,81%

Categoria I – Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle spettanze relative all'esercizio 2010, dal momento che i dati ufficiali non sono ancora disponibili sul sito del Ministero dell'Interno, apportandovi una riduzione stimata in correlazione essenzialmente ai tagli dei trasferimenti erariali previsti dall'art.14, 2° comma, DL n.78 – L.n.102/2010 (ai sensi di tale disposizione la riduzione dei trasferimenti per l'anno 2011 ammonta a € 1.089.298,28=, secondo il dato reso disponibile sul sito del Ministero dell'Interno)

Categoria II – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione

La previsione di trasferimenti correnti regionali, suddivisa nelle due macro-componenti del fondo sociale regionale e degli altri trasferimenti correnti presenta significative variazioni rispetto la previsione assestata dell'anno 2010, come emerge dal seguente prospetto:

	Bil.prev.def.2010	Bil.prev.2011	Variaz.2011-2010	%
Fondo sociale regionale	450.000,00	200.000,00	-250.000,00	-55,56%
Trasferimenti regionali correnti	1.374.620,00	3.201.620,00	1.827.000,00	132,91%
<i>Totale</i>	1.824.620,00	3.401.620,00	1.577.000,00	86,43%

La principale variazione consegue all'iscrizione nel capitolo 20152 (trasferimenti regionali diversi LL.PP.) di € 1.550.000,00=.

Categoria III - Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in € 6.240,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Categoria IV - Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in € 16.000,00= e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Categoria V - Contributi da altri enti del settore pubblico

La categoria in esame contiene le previsioni di contributo corrente della Provincia per interventi di tutela ambientale, pari a € 100 mila ed altri finanziamenti a destinazione vincolata, anch'essi per € 100 mila, confermando gli importi contenuti nel bilancio di previsione assestato 2010.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
Categ.1 - Servizi pubblici	3.131.979,87	4.051.128,45	4.011.626,82
Categ.2 - Proventi dei beni dell'ente	930.420,18	1.113.000,00	1.122.000,00
Categ.3 - Interessi su anticip.ni e crediti	163.279,04	350.000,00	160.000,00
Categ.4 - Utili netti delle aziende	5.100,00	0,00	0,00
Categ.5 - Proventi diversi	2.471.265,70	3.185.282,45	3.089.536,45
Totale entrate extratributarie	6.702.044,79	8.699.410,90	8.383.163,27

Nel prospetto che segue si evidenziano le risultanze delle principali risorse comprese nel titolo in esame:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
<i>Categ.1 - Servizi pubblici</i>			
Sanzioni amm.ve violaz.cds	444.149,39	600.000,00	650.000,00
Sanz.amm.ve violaz.cds/altre viol.anni prec.	4.812,73	50.000,00	100.000,00
Proventi mense scolastiche	637.019,84	710.000,00	710.000,00
Proventi trasporti alunni	75.840,70	90.000,00	90.000,00
Proventi rette e buoni pasto asili nido	138.427,12	190.000,00	280.000,00
C.R.M.compartecipaz.rette residenti	428.580,76	500.000,00	280.000,00
Proventi cimiteri e loculi	951.866,30	1.285.000,00	1.375.000,00
<i>Categ.5 - Proventi diversi</i>			
Introiti per sponsorizzaz.e contributi	973.522,50	925.000,00	900.000,00

Categoria 1 – Servizi pubblici

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/proventi prev. 2011</i>	<i>Spese/costi prev. 2011</i>	<i>% di copertura 2011</i>	<i>% di copertura 2010</i>
Asilo nido (*)	280.000,00	411.705,50	68,01%	64,18%
Trasporti scolastici	90.000,00	728.337,00	12,36%	12,91%
Mense scolastiche	750.036,00	1.677.561,00	44,71%	44,74%
Lampade votive	342.750,00	250.007,00	137,10%	
Totale	1.462.786,00	3.067.610,50	47,68%	38,66%

(*) costi stimati con esclusione del 50% ex art.5 L.498/92

(i valori della tabella sono espressi in termini di contabilità finanziaria)

L'organo esecutivo con deliberazione n. 7 del 27/1/2011, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 47,68%.

In merito il Collegio raccomanda di aumentare il livello di copertura dei costi, da un lato attraverso un incremento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dei servizi e la razionalizzazione della spesa, dall'altro attraverso l'adeguamento annuo del prezzo dei servizi al costo della vita ovvero al tasso d'inflazione programmato, ivi compresi i servizi gestiti con controllo analogo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La previsione per il 2011 di proventi da sanzioni amministrative, pari ad € 650 mila, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed al rendiconto 2009:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
Sanzioni amm.ve violaz.cds	50.000,00	8,33%	205.850,61	46,35%

L'atteso incremento del gettito rispetto il rendiconto 2009 (+ 46,35%) è correlato, secondo quanto riferitoci, a direttive di maggiore controllo del territorio

Il Collegio, in considerazione della dimensione dell'entrata prevista, invita ad un attento e costante monitoraggio di tale posta contabile, informando il Collegio stesso in merito all'andamento della stessa ed a eventuali scostamenti rispetto le previsioni.

La Giunta comunale dovrà con apposita deliberazione destinare per l'anno 2011 i proventi da sanzioni amministrative al c.d.s. per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Accertamento 2008	Accertamento 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
Sanzioni amm.ve violaz.cds	513.675,91	444.149,39	600.000,00	650.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2008	Prev. def. 2009	Previsione 2010
Spesa Corrente	256.837,96	222.074,70	300.000,00
Spesa per investimenti			

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

Residui attivi	Importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2008	976,21	
al 1/1/2009	8.722,54	
al 1/1/2010	19.363,36	

Proventi servizi cimiteriali

La previsione 2011 per l'entrata da "proventi loculi", pari ad € 1.375.000,00=, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed al rendiconto 2009:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
Proventi cimiteri e loculi	90.000,00	7,00%	423.133,70	44,45%

Per il 2011 viene ulteriormente aumentata la previsione contenuta nel bilancio assestato 2010, che stima il conseguimento di un significativo incremento in connessione all'andamento delle entrate ed in ragione dei canoni per lampade votive, che dal 2010 affluiscono all'ente in virtù della gestione diretta.

Categoria II - Proventi dei beni dell'ente

La previsione 2011 per tale categoria d'entrata, pari a complessivi € 1.122.000,00=, concerne le seguenti poste contabili:

	Rendiconto 2009	Prev.def.2010	Bil.prev.2011
Fitti attivi emergenza abitativa (alloggi Erp)	0,00	250.000,00	250.000,00

Fitti attivi su beni patrimoniali	64.959,48	103.000,00	112.000,00
Canoni concessione reti idriche	744.513,73	620.000,00	620.000,00
Cosap	120.946,97	140.000,00	140.000,00
Totale	930.420,18	1.113.000,00	1.122.000,00

Si evidenziano altresì le variazioni intervenute rispetto la previsione assestata 2010 ed il rendiconto 2009:

	Variaz.rispetto prev.def.2010		Variaz.rispetto rend. 2009	
Fitti attivi emergenza abitativa (alloggi Erp)	0,00	0,00%	250.000,00	
Fitti attivi su beni patrimoniali	9.000,00	8,74%	47.040,52	72,42%
Canoni concessione reti idriche	0,00	0,00%	-124.513,73	-16,72%
Cosap	0,00	0,00%	19.053,03	15,75%
Totale	9.000,00	0,81%	191.579,82	20,59%

L'atteso incremento dei fitti attivi su beni patrimoniali rispetto il rendiconto 2009 (+ 72,42%) è correlato principalmente a nuove locazioni di immobili, mentre i canoni da locazione alloggi Erp (pareggiato dalle spese per manutenzione degli alloggi medesimi, sostenute da Erp utilizzando le disponibilità derivanti dai canoni locativi) non risultavano iscritti nel rendiconto 2009 per effetto di tale compensazione.

La rideterminazione del canone del servizio idrico effettuata dall'Autorità d'Ambito ha comportato una riduzione dei canoni concessori per circa € 125 mila

La previsione 2011 del canone per occupazione spazi ed aree pubbliche (Cosap) è stata parametrata al riscosso del periodo 2006-2010.

Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti

Interessi attivi su depositi bancari

La previsione 2011 per l'entrata in esame, pari ad € 160 mila, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed al rendiconto 2009:

	Variaz.rispetto prev.def. 2010		Variaz.rispetto rend.2009	
Interessi attivi su depositi bancari	-190.000,00	-54,29%	-3.279,04	-2,01%

Tale previsione è collegata all'ammontare di mutui contratti in anni precedenti, che determinano anche nel 2011 giacenze inutilizzate fruttifere di interessi attivi. Al riguardo il Collegio raccomanda un costante monitoraggio dell'andamento dei tassi d'interesse sul mercato monetario, al fine di apportare con tempestività le necessarie variazioni di bilancio

Categoria 5 - Proventi diversi

La previsione 2011 per tale categoria d'entrata, pari a complessivi € 3.089.536,45=, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed al rendiconto 2009:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
Categ.5 - Proventi diversi	-95.746,00	-3,01%	618.270,75	25,02%

Le principali poste contabili comprese nella categoria in esame sono rappresentate da:

	Rendiconto 2009	Prev.def.2010	Bil.prev.2011
Trasferimenti per progettazione sociale	70.970,00	250.000,00	215.000,00
Fondo rotativo progettualità esterna	131.035,95	300.000,00	300.000,00
Rimborso personale comandato	869.705,33	817.007,00	778.546,00
Rimborso personale ex ETI	0,00	0,00	105.215,00

Introiti per sponsorizzazioni	973.522,50	925.000,00	850.000,00
-------------------------------	------------	------------	------------

Si evidenziano altresì le variazioni intervenute rispetto la previsione assestata 2010 ed il rendiconto 2009:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rendiconto 2009	
Trasferimenti per progettazione sociale	-35.000,00	-14,00%	144.030,00	202,94%
Fondo rotativo progettualità esterna	0,00	0,00%	168.964,05	128,94%
Rimborso personale comandato	-38.461,00	-4,71%	-91.159,33	-10,48%
Rimborso personale ex ETI	105.215,00		105.215,00	
Introiti per sponsorizzazioni	-55.000,00	-5,95%	-103.522,50	-10,63%

Mentre le riduzioni rispetto delle entrate previsionali rispetto l'anno precedente sono da imputare a stime più prudenziali, gli incrementi rispetto gli accertamenti del rendiconto 2009 sono correlati a:

Trasferimenti per progettazione sociale	Incremento delle risorse del fondo istituito ex L.Reg.Toscana n.66/08, trasferite con vincolo di destinazione (cap.spesa 13483)
Fondo rotativo progettualità esterna	in ragione di specifici progetti; entrata correlata alla spesa di cui al cap.11100
Rimborso personale ex E.T.I.	Rimborso spettante in relazione al personale ex Ente tabacchi italiano di cui al piano assunzioni

In riferimento alla previsione per sponsorizzazioni e contributi vari il Collegio, considerato il suo importo complessivo, raccomanda di monitorare attentamente durante l'esercizio in esame tale posta contabile, in particolare per quanto concerne la fase dell'accertamento dell'entrata.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni delle entrate del titolo IV e del titolo V sono le seguenti:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2009	2010	2011
Titolo IV- Entrate da alienazioni, trasferim.di capitale e da riscossioni di crediti			
Categ.1 - Alienazione di beni patrimoniali	1.251.327,62	1.850.000,00	4.122.500,00
Categ.2 - Trasferimenti di capitali dallo Stato	53.818,63	2.506.818,63	6.818,63
Categ.3 - Trasferimenti di capitali dalla Regione	1.026.489,52	5.010.000,00	1.000.000,00
Categ.4 - Trasferimenti di capitali da altri Enti pubblici	0,00	165.000,00	100.000,00
Categ.5 - Trasferimenti di capitali da altri Enti	8.164.502,28	9.310.000,00	12.150.000,00
Categ.6 - Riscossione di crediti	1.346.980,73	10.100.000,00	10.100.000,00
Totale	11.843.118,78	28.941.818,63	27.479.318,63
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti			
Categ.1 - Anticipazioni di cassa	0,00	12.400.000,00	12.400.000,00
Categ.3 - Assunzione di mutui e prestiti	1.795.579,37	3.400.000,00	1.300.000,00
Totale	1.795.579,37	15.800.000,00	13.700.000,00

Di seguito si riporta il dettaglio delle categorie 1 e 5 delle entrate del titolo IV:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
<i>Categ.1 - Alienazione di beni patrimoniali</i>			
Alienaz.da destinare a investim.	1.086.608,08	800.000,00	3.600.000,00
Cessione diritti di superficie	150.289,54	1.000.000,00	472.500,00
<i>Categ.5 - Trasferimenti di capitali da altri Enti</i>			
Oneri di urbanizzazione	7.473.796,86	5.500.000,00	5.000.000,00
Contributi in c/capitale da privati e enti	321.163,00	2.100.000,00	1.000.000,00
Cess.dir.sup.(monetizzaz. aree pubbl.)	154.490,50	650.000,00	450.000,00
Proventi condono	215.051,92	1.000.000,00	700.000,00
Contributoex art.127 L.1/2005 p.on.urb.Pip Carraia	0,00	0,00	5.000.000,00

Categoria 1 - Alienazioni da destinare a investimenti

Le previsioni del 2011 riguardano la vendita dei beni immobili indicati nel piano delle alienazioni approvato con deliberazione della Giunta comunale n.277 del 22/12/2010

Categoria 5 – Trasferimenti di capitale da altri soggetti

Condono edilizio

La previsione 2011 per l'entrata in esame, pari ad € 700 mila, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed al rendiconto 2009:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rend. 2009	
Proventi da condono	-300.000,00	-30,00%	484.948,08	225,50%

Il Collegio, in considerazione della dimensione dell'entrata prevista, invita ad un attento e costante monitoraggio di tale posta contabile, informando il Collegio stesso in merito all'andamento della stessa ed a eventuali scostamenti rispetto le previsioni.

Contributo per permesso di costruire

La quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire avviene ad opera del responsabile del servizio Gestione del territorio sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2011.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore;
- alla variante al regolamento urbanistico;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2011, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed all'accertamenti dell'esercizio 2009:

	Variaz.rispetto prev.definitiva 2010		Variaz.rispetto rend.2009	
Oneri di urbanizzazione	-500.000,00	-9,09%	-2.473.796,86	-33,10%

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2008 70,33% di cui 25% a manutenzione ordinaria del patrimonio (accertamento da rendiconto);
- anno 2009 73,59% di cui 25% a manutenzione ordinaria del patrimonio (accertamento da rendiconto);
- anno 2010 75,00% di cui 25% a manutenzione ordinaria del patrimonio (previsione assestata);
- anno 2011 18,75% di cui 6,25% a manutenzione ordinaria del patrimonio (previsione iniziale);
- anno 2012 00,00% (previsione iniziale);
- anno 2013 00,00% (previsione iniziale)

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni dell'esercizio 2010 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011	Incremento % 2011/2010
01 - Personale	12.003.231,73	12.022.849,85	11.561.932,00	-4%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	2.589.468,47	2.409.035,00	2.259.250,00	-6%
03 - Prestazioni di servizi	10.017.164,03	10.663.617,93	9.390.459,80	-12%
04 - Utilizzo di beni di terzi	139.221,44	176.900,00	113.000,00	-36%
05 - Trasferimenti	2.910.277,47	3.394.145,58	2.949.670,00	-13%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.424.801,09	2.400.000,00	2.200.000,00	-8%
07 - Imposte e tasse	750.887,00	938.695,15	920.173,92	-2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	210.873,27	433.848,40	301.200,00	-31%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		50.000,00	50.000,00	
11 - Fondo di riserva		104.607,78	166.900,39	60%
Totale spese correnti	31.045.925	32.593.700	29.912.586	-8%

Intervento 1 - Spese di personale

La spesa del personale (intervento 1) prevista per l'esercizio 2011 in € 11.561.932,00= riferita a n. 320 dipendenti, pari a € 36.131,04= per dipendente (assumendo la definizione di spesa del personale fornita dall'art.1, comma 557/296 la spesa per dipendente è pari a € 31.612,98=), tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del d.l. 78/2010;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale;

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per € 1.200.000,00 pari al 10,38% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2011 al 2013, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

In particolare, come peraltro attestato con apposite comunicazioni della Direzione Generale:

- il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2011 al 2013 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010;
- l'ente ha previsto per gli anni dal 2011 al 2013 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro, come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Intervento 3 – Prestazioni di servizi

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Nell'ambito dell'intervento 3, si rileva che il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 DL 112 – L.133/08) è stato fissato in misura pari al 3% delle spese correnti iscritte nel bilancio revisionale 2011

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma degli incarichi di studio, consulenza e ricerca allegato agli atti di programmazione 2011.

Interventi 2, 3, 4: spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, la previsione per l'anno 2011 presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2010 ed al rendiconto 2009:

	Variaz.rispetto prev.def.2010		Variaz.rispetto rend.2009	
Acquisto beni di cons. e materie pr.	-149.785,00	-6,22%	-330.218,47	-12,75%
Prestazioni di servizi	-1.273.158,13	-11,94%	-626.704,23	-6,26%
Utilizzo di beni di terzi	-63.900,00	-36,12%	-26.221,44	-18,83%

Il Collegio, in considerazione della mancata adozione dei piani triennali per la razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, b) delle autovetture di servizio, c) degli immobili ad uso locativo o di servizio, prescritti dall'art. 2, comma 594 e segg., L.244/07, invita l'ente a provvedere quanto prima.

In particolare le previsioni per l'anno 2011 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2011
Studi e consulenze	5.000,00	80%	1.000,00	1.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	273.661,85	80%	54.732,37	54.732,37
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	24.000,00	50%	12.000,00	12.000,00
Formazione	55.035,18	50%	27.517,59	27.517,59
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	123.112,78	20%	98.490,22	98.490,22

Compensi organi di indirizzo, direzione e controllo	64.460,00	10%	58.014,00	58.014,00
---	-----------	-----	-----------	-----------

Si precisa che al fine di verificare il rispetto dei limiti di spesa sopra indicati, introdotti dall'art.6 DL n.78 – L. 122/2010 con effetto dal 2001, dal momento che le tipologie di spese in esame non sono comprese in capitoli di bilancio esclusivamente dedicati, il Responsabile del servizio finanziario, in coordinamento con la Direzione Generale, ha chiesto ai dirigenti dei vari servizi la trasmissione di appositi prospetti nei quali sono enucleate le voci di spesa interessate dal disposto normativo. Per il controllo delle spese in oggetto nel corso dell'esercizio 2011 e successivi il Responsabile medesimo ha comunicato che, a seguito dell'approvazione del bilancio, saranno registrati specifici impegni contabili, a titolo di accantonamento fondi, sui capitoli di competenza dei singoli settori nei limiti previsti dal citato art. 6 del DL n.78/2010

Intervento 5 - Trasferimenti

La spesa risulta decrementata rispetto all'esercizio 2010 nella misura del 13 %.

Intervento 6 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi e oneri finanziari diversi, pari a 2.200.000,00=, è stata determinata sulla base dei mutui contratti a tutto il 2010 e rientra nel limite dell'indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel (15% delle entrate correnti relativi ai primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente a quello di previsione) nonché del nuovo limite posto dall'art.1, comma 108, L.220/2010 (divieto di aumentare la consistenza dell'indebitamento qualora le spese per interessi superi l'8% sempre delle entrate correnti relativi ai primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente a quello di previsione), come emerge dal prospetto che segue:

Parametri di calcolo	Importo	%
Interessi passivi e oneri finanz.div.da bil.prev.2011	2.200.000,00	7,52%
Entrate correnti (tit.I, II e III) da rendiconto 2009	29.247.473,64	

Intervento 7 – Imposte e tasse

La previsione di spesa per imposte e tasse, pari a € 920.173,92=, è riferita alle seguenti tipologie di tributi:

Imposte e tasse	Importo
Irap	651.672,00
Iva a debito del Comune	150.000,00
Tassa automobilistica sui veicoli dell'ente	6.490,92
Tributi concessione e gest.corr.	112.011,00
Totale	920.173,92

Intervento 8 - Oneri straordinari della gestione corrente

E' stato iscritto nel bilancio di previsione 2011 uno stanziamento di € 301.200,00= destinato alle seguenti tipologia di spese:

Oneri straordinari	Importo
Rimborsi Ici e Tarsu	180.000,00
Spese liquidazione Aeroporto Lucca-Tassignano	61.200,00
Interventi urgenti sul patrimonio per danni subiti e da rimborsare	60.000,00
Totale	301.200,00

Intervento 9 – Ammortamenti di esercizio

L'ente avvalendosi della facoltà contenuta nell'art.167, 1° comma, del Tuel ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati ai sensi degli artt.167 e 229 del Tuel

Il Collegio auspica che l'ente, portato a completamento l'inventario dei beni (che nella presente sede si sollecita nuovamente), provveda a partire dal prossimo bilancio alla rilevazione degli ammortamenti dei beni in ragione del loro deperimento oggettivo.

Intervento 10 - Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in €50 mila, invariato rispetto la previsione assestata 2010, tenendo conto delle entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità

Intervento 11 - Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari a € 166.900,39=, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste), come risulta dal prospetto che segue:

Parametri di calcolo	Importo	%
Fondo di riserva da bil.prev.2011	166.900,39	0,56%
Spese correnti da bil.prev.2011	29.912.586,11	

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Collegio ricorda che nel corso del 2006 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- Casa di riposo di Marlia;
- Farmacia comunale;
- Piscina comunale;
- Scuola civica di musica.

In particolare, l'ente ha conferito le aziende comunali erogatrici dei suddetti servizi nella società *in house* "Capannori Servizi Srl", il cui capitale è posseduto al 100% dall'ente stesso.

Nell'anno 2007, l'ente ha esternalizzato anche i servizi di carattere ricreativo – sportivo forniti negli impianti di Carraia, affidandone la gestione sempre alla "Capannori Servizi Srl".

Per l'anno 2011 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune in riferimento agli organismi partecipati è così previsto nel bilancio 2011:

Per acquisizione beni e servizi		
Per trasferimenti in conto esercizio	(Capannori Servizi Srl)	363.000,00
Per trasferimenti in conto impianti	(Acquapur Multiserv.Spa)	380.000,00
Per concessione di crediti		
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni		
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale		800.000,00
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale		

Per altri motivi:	
° quota funzionamento "Celsius Scarl"	16.000,00
° quota funzionamento "Fondaz.Palazzo Boccella"	40.000,00
° quota funzionamento "Ceseca Innovazione Srl"	22.000,00
° quota funzionamento "Alerr Foundation"	3.000,00
° quota adesione "Fondazione Promo P.A."	6.000,00
° quota funzionamento "Fondazione Barsanti e Matteucci"	3.000,00
° quota funzionamento "Fondaz.Lucch.Alta Formaz.(Flafr)"	5.000,00
° quota funzionamento "Ato Toscana Costa - rifiuti"	38.000,00
° quota funzionamento "Ato 2 - acque"	49.000,00
Totale	1.725.000,00

In riferimento al prospetto che precede si precisa, secondo le informazioni acquisite, che la previsione di € 800 mila per sottoscrizione di aumenti di capitale sociale non ha al momento una destinazione già individuata, bensì rappresenta uno stanziamento in funzione di eventuali aumenti di capitale che si rendessero necessari od opportuni in corso d'esercizio e che l'Amministrazione si riserva di valutare al momento dell'evenienza (al riguardo, particolare attenzione indubbiamente viene prestata all'evoluzione della situazione della "Aeroporto Lucca-Tassignano Spa", di cui viene più sotto riferito).

Nelle previsioni l'Ente ha tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19, del DL n. 78 – L. n. 122/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali, salvo quanto previsto dall'art.2447 cod.civ.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

Denominazione società partecipate	Quota partec.%	Ris.Econ.2007	Ris.Econ.2008	Ris.Econ.2009
Soc.Elettr.Val di Serchio (SEVAS) Srl	22,601%	-22.858,00	-67.188,00	-170.544,00
Aeroporto Lucca-Tassignano Spa	10,000%	616,00	9.053,00	-405.964,00
Lucense Scpa	3,000%	-71.237,00	-59.330,00	-117.372,00

L'assemblea dei soci della "Sevas Srl", tenutasi in data 28 giugno 2010, nell'approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2009 ha altresì deliberato di rinviare ai mesi successivi le decisioni sulle perdite maturate, confermando la volontà di valutare opportuni provvedimenti relativi alla capitalizzazione della società nel rispetto dei recenti orientamenti normativi dettati in materia di società partecipate da enti pubblici. A quest'ultimo riguardo il Collegio osserva la necessità di tenere conto del sopra citato divieto disposto dall'art.6, comma 19, del DL n. 78 – L. n. 122/2010.

Si ricorda che la società "Aeroporto Lucca-Tassignano Spa", con delibera dell'assemblea dei soci in data 4 giugno 2010, ha provveduto ai sensi dell'art.2447 cod.civ. alla copertura della perdita dell'es.2009 mediante utilizzo della riserva legale e della riserva straordinaria (pari rispettivamente a € 1.069,00 ed a €8.600,00) e riduzione del capitale sociale di € 396.279,00, che è stato ricostituito nell'originaria misura di € 400 mila mediante utilizzo del "fondo versamenti soci in conto futuro aumento di capitale", pari a € 240 mila, e per € 156.279,00 mediante utilizzo di parte dei versamenti già effettuati dai soci a fronte dell'aumento di capitale

deliberato il 24/2/2010 per sostenere lo sviluppo dell'attività. L'assemblea dei soci della predetta società, inoltre, con delibera in data 22 ottobre 2010, contestualmente all'approvazione della situazione patrimoniale al 31/8/2010 che presenta una perdita di periodo pari a € 570.222,00, ha provveduto ai sensi dell'art.2447 cod.civ. alla copertura di tale perdita mediante utilizzo di riserve di bilancio (essenzialmente il residuo "fondo versamenti soci in conto futuro aumento di capitale") per € 93.724,00 ed in parte mediante azzeramento del capitale sociale di € 400 mila, deliberando altresì l'aumento inscindibile del capitale sociale ad € 1.000.000,00, con un sovrapprezzo di € 76.498,00 destinato alla copertura integrale della residua perdita di periodo, offerto in opzione ai soci, ai quali è stato assegnato il termine di 60 giorni dall'iscrizione della delibera al registro delle imprese per l'esercizio del diritto d'opzione. Mentre i soci pubblici hanno provveduto alla sottoscrizione della parte di aumento loro spettante (in particolare il Comune di Capannori, in conformità ad apposita delibera consiliare, ha sottoscritto la parte dell'aumento di capitale e del sovrapprezzo spettante all'Ente, pari ad € 107.649,80), il socio privato "So.Ge.A.L. Srl" (che detiene l'80% del capitale sociale) non ha provveduto alla sottoscrizione della propria parte, per cui la parte pubblica della compagine sociale dovrà quanto prima assumere determinazioni al riguardo delle sorti della società.

L'assemblea dei soci della "Lucense Scpa", tenutasi in data 21 maggio 2010, nell'approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2009 ha altresì deliberato il riporto a nuovo della perdita in considerazione dell'andamento dell'esercizio corrente, che secondo quanto dichiarato in tale occasione dovrebbe portare ad un riequilibrio dei conti.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2009 (con l'unica eccezione della "Capannoni Servizi Srl", per la quale l'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio chiuso al 30/6/2010), e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

Denominazione società partecipate	Ris.Econ.2009	P.N.residuo
Aeroporto Lucca-Tassignano Spa	-405.964,00	3.724,00

Il provvedimento adottato per la copertura della perdita è stato più sopra indicato, illustrando altresì i provvedimenti per la copertura della perdita da bilancio infrannuale al 31/8/2010 e l'aumento del capitale sociale.

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2010.

La società "Capannoni Servizi Srl", unica società totalmente partecipata dall'ente locale, nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentava la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	
Personale dipendente (n. unità al 30/6/2010)	19 unità
Costo personale dipendente	797.447,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	
Crediti verso l'ente locale	1.087.298,00
Debiti verso l'ente locale	267.816,00

Il Collegio prende atto che l'Ente non ha previsto, in riferimento agli organismi partecipati, né entrate per la distribuzione di utili e dividendi né uscite a fronte di perdite che abbiano necessità di copertura, e pertanto, qualora si verificassero condizioni diverse relativamente ai risultati economici degli enti partecipati, invita ad apportare le necessarie variazioni al bilancio previsionale.

Si è preso altresì atto della deliberazione n.35 del 21/4/2009 relativa alla ricognizione delle partecipazioni

societarie e all'autorizzazione al loro mantenimento in ossequio al disposto dell'art.3, comma 28, della L. n.244/2007.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni dell'esercizio 2010 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese in conto capitale per intervento				
	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011	Incremento % 2011/2010
01 - Acquisizione di beni immobili	4.937.972,91	16.581.000,00	15.805.000,00	-5%
02 - Espropri e servitù onerose				
03 - Acqu.beni specif.p.realiz.in economia				
04 - Utilizzo beni terzi p.realiz.in economia				
05 - Acquisiz.beni mobili, macch., attrezz.	212.840,38	366.818,63	306.818,63	-16%
06 - Incarichi professionali esterni	61.000,00	290.000,00	150.000,00	-48%
07 - Trasferimenti di capitale	1.825.942,89	750.000,00	680.000,00	-9%
08 - Partecipazioni azionarie	333.000,00	129.000,00	800.000,00	520%
09 - Conferimenti di capitale				
10 - Concessioni di crediti e anticipaz.	1.346.980,73	10.100.000,00	10.100.000,00	
Totale spese in conto capitale	8.717.736,91	28.216.818,63	27.841.818,63	-1%

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 27.841.818,63=, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2011 sono finanziate con nuovo indebitamento per € 1.000.000,00= mediante l'assunzione esclusivamente di mutui e per € 300 mila mediante diverso utilizzo di mutui precedentemente contratti.

In merito alle previsioni del titolo II ed alle modalità di finanziamento si riporta il seguente prospetto, nel quale le risorse a cui intende attingere sono distinte tra mezzi propri e mezzi di terzi:

- avanzo di amministrazione 2010 presunto	0,00	
- avanzo del bilancio corrente	100.000,00	
- alienazione di beni	3.600.000,00	
- altre risorse	5.735.000,00	
Totale mezzi propri		9.435.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	1.000.000,00	
- devoluzione mutui contratti in es.preced.	300.000,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- aperture di credito	0,00	
- contributi comunitari	0,00	
- contributi statali	6.818,63	
- contributi regionali	1.000.000,00	
- contributi da altri enti	100.000,00	
- altri mezzi di terzi	16.000.000,00	
Totale mezzi di terzi		18.406.818,63
TOTALE RISORSE		27.841.818,63
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		27.841.818,63

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004, dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, e dall' art.1, comma 108, della legge di stabilità per l'anno 2011 (L.220/2010), come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2009	<i>Euro</i>	29.247.473,64
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	2.339.797,89
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	2.200.000,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	7,52%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	139.798

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti (art.222 del Tuel), come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	29.247.474
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	7.300.000
<i>Percentuale</i>		24,96%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 2.200.000,00=, risulta essere congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui contratti a

tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2011 (art.1, comma.108, L.220/2010).

L'ente nell'anno 2010 non ha ritenuto opportuno provvedere alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, in quanto la prospettata rinegoziazione non è stata ritenuta conveniente (la riduzione dei tassi riguardava i primi cinque prestiti del 2000, comportando invece un aumento dei tassi per i successivi n. 22 prestiti di cui al prospetto consegnatoci dal Responsabile del servizio finanziario) ed inoltre la spalmatura dell'indebitamento su un maggior numero di anni avrebbe ampliato il raggio degli esercizi nei quali la gestione corrente sarebbe stata impegnata dai conseguenti interessi passivi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito	47.928.960	46.623.960	45.344.339	44.122.339	42.022.339	39.072.339
nuovi prestiti	1.848.000	1.795.579	1.895.000	1.300.000	550.000	550.000
prestiti rimborsati	-3.153.000	-3.075.200	-3.117.000	-3.400.000	-3.500.000	-3.500.000
estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0
totale fine anno	46.623.960	45.344.339	44.122.339	42.022.339	39.072.339	36.122.339

Il dato relativo ai nuovi prestiti ed a quelli rimborsati nel 2010 è assunto dal preconsuntivo e deve essere verificato in sede di rendiconto 2010, come precisato dal Responsabile del servizio finanziario nella sua relazione. L'importo dei nuovi prestiti è relativo ai nuovi mutui, escluse le devoluzioni dei prestiti precedentemente contratti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
oneri finanziari	2.892.000	2.424.801	2.056.000	2.200.000	2.024.000	2.024.000
quota capitale	3.153.000	3.075.200	3.117.000	3.400.000	3.500.000	3.500.000
totale fine anno	6.045.000	5.500.001	5.173.000	5.600.000	5.524.000	5.524.000

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	46.623.960	45.344.339	44.122.339	42.022.339	39.072.339	36.122.339
entrate correnti	29.395.696	29.240.228	31.868.700	32.375.086	31.995.371	31.995.371
(meno)trasf.erariali e reg.	9.814.086	10.322.923	10.724.467	11.415.683	9.461.183	9.461.183
entrate correnti nette	19.581.610	18.917.305	21.144.233	20.959.403	22.534.188	22.534.188
rapp.debito/entrate	238,10	239,70	208,67	200,49	173,39	160,30
%sul totale entrate correnti	159	155	138	130	122	113

L'agenzia italiana di rating "Fitch Ratings" nel mese di 2009 ebbe a rivedere le prospettive sul rating di lungo termine da stabili a positive e confermato al debito del Comune di Capannori il rating di lungo termine "A-" ed il rating di breve termine "F2"; la successiva rivisitazione, con tempistica concordata biennale, non ha ancora avuto luogo.

Il Collegio, preso atto del rating assegnato e del miglioramento della posizione finanziaria dell'ente, considerato tuttavia il permanere di un livello ancora elevato di indebitamento residuo (nel bilancio di previsione 2011 risulta il 130% del totale delle entrate correnti), invita l'ente a proseguire con costanza nel suo percorso di riduzione dello stock di debito.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, salvo per il bilancio di previsione 2011, in riferimento al quale si rinvia a quanto osservato alla pagina n.13 del presente parere;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	12.354.000	13.554.000	13.554.000	39.462.000
Titolo II	11.637.923	9.683.423	9.683.423	31.004.769
Titolo III	8.383.163	8.757.948	8.757.948	25.899.060
Titolo IV	27.479.319	25.366.819	25.366.819	78.212.956
Titolo V	13.700.000	12.950.000	12.950.000	39.600.000
<i>Somma</i>	73.554.405	70.312.190	70.312.190	214.178.784
Avanzo presunto				
Totale	73.554.405	70.312.190	70.312.190	214.178.784

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	29.912.586	28.495.371	28.495.371	86.903.328
Titolo II	27.841.819	25.916.819	25.916.819	79.675.456
Titolo III	15.800.000	15.900.000	15.900.000	47.600.000
<i>Somma</i>	73.554.405	70.312.190	70.312.190	214.178.784
Disavanzo presunto				
Totale	73.554.405	70.312.190	70.312.190	214.178.784

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2011	Previsioni 2012	var.%	Previsioni 2013	var.%
01 - Personale	11.561.932	11.536.242	-0,22	11.536.242	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie p	2.259.250	2.096.180	-7,22	2.096.180	
03 - Prestazioni di servizi	9.390.460	8.778.908	-6,51	8.778.908	
04 - Utilizzo di beni di terzi	113.000	67.520	-40,25	67.520	
05 - Trasferimenti	2.949.670	2.638.670	-10,54	2.638.670	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.200.000	2.024.000	-8,00	2.024.000	
07 - Imposte e tasse	920.174	928.995	0,96	928.995	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	301.200	210.000	-30,28	210.000	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	50.000	50.000		50.000	
11 - Fondo di riserva	166.900	164.856	-1,22	164.856	
Totale spese correnti	29.912.586	28.495.371	-4,74	28.495.371	

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Titolo IV

Alienazione di beni	4.122.500	1.685.000	1.685.000	7.492.500
Trasferimenti c/capitale Stato	6.819	331.819	331.819	670.456
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.100.000	1.100.000	1.100.000	3.300.000
Trasferimenti da altri soggetti	11.212.500	12.150.000	12.150.000	35.512.500
Totale	16.441.819	15.266.819	15.266.819	46.975.456

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	1.300.000	550.000	550.000	2.400.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	1.300.000	550.000	550.000	2.400.000
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	17.741.819	15.816.819	15.816.819	49.375.456

In merito alle previsioni contenute nel bilancio pluriennale, il Collegio raccomanda una maggiore accuratezza nell'elaborazione dei dati previsionali relativi agli anni successivi al primo.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2011

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate in particolare relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

entrate

- imposta comunale sugli immobili
- sanzioni amministrative da violazioni al codice della strada
- proventi cimiteri e loculi
- proventi per provvedimenti giudiziari a favore dell'ente
- introiti per sponsorizzazioni e contributi

spese

- manutenzioni ordinarie su mobili ed immobili;
- spese legali
- interessi passivi e oneri finanziari

Il Collegio dei revisori osserva, inoltre, che l'equilibrio di parte corrente è ottenuto con l'utilizzo di entrate di carattere eccezionale di € 937.500,00=, rappresentate dai proventi per permessi di costruire, per finanziare spese correnti di carattere permanente (se si ha riguardo all'effettivo equilibrio di parte corrente di cui al paragrafo 4 della verifica degli equilibri, l'utilizzo di entrate straordinarie per il conseguimento dell'equilibrio aumenta a € 2.850.800,00=); pertanto, per assicurare all'ente un equilibrio corrente durevole nel tempo si renderà necessario raggiungere un saldo positivo della gestione corrente da destinare al finanziamento di spese del titolo II.

Come detto, la possibilità per gli enti locali di destinare i proventi per permessi di costruire alla copertura di spese correnti è stata prorogata dal D.L. "milleproroghe" al 31 marzo p.v., salvo ulteriore proroga al 31 dicembre p.v. che viene affidata ad eventuali interventi successivi, in mancanza dei quali l'ente ha comunque imputato la quota destinabile alla parte corrente in misura proporzionale a detti proventi fino al 31 marzo p.v.

Anche in ragione del particolare impatto che i limiti di spesa introdotti dal DL n.78 – L. n.122/2010, in particolare agli artt. 5 – 6 e 9, esercitano sui bilanci degli enti locali, l'organo di revisione ha richiesto ed ottenuto che i prospetti comprovanti il rispetto del dettato normativo, con le relative attestazioni, siano stati messi a disposizione dell'organo di revisione ai fini del presente parere. Il Collegio raccomanda che l'andamento di tali spese ed il rispetto dei limiti normativi siano costantemente monitorati nel corso dell'esercizio.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Anche con riguardo alle previsioni contenute nel bilancio pluriennale, sia pure da ritenere nel complesso congrue e attendibili (in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale, gli oneri indotti dalle spese in conto capitale e gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti), si invita a verificare con particolare attenzione le voci indicate al precedente paragrafo a) nonché le componenti di entrate e spese correnti, sulle quali l'ente ha agito in riferimento agli esercizi 2012 e 2013 per sostituire l'utilizzo di parte dei proventi da permessi di costruire ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Come in precedenza rilevato, si ribadisce che presentando il bilancio di previsione 2011, nel titolo II della spesa, investimenti difformi dallo schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, tali variazioni dovranno essere preventivamente approvate con delibera del Consiglio comunale, da allegare alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2001 e del bilancio pluriennale 2011/2013.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2011, 2012 e 2013, gli obiettivi di finanza pubblica .

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo previste nel disegno di legge sulla Carta delle Autonomie atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile complessiva delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2011 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Marco Neri:

Dr. Paolo Buchignani:

Rag. Patrizia Del Papa: